



Università Commerciale
Luigi Bocconi



COMUNICATO STAMPA

Tecnologie digitali e knowledge management: gli strumenti, le imprese e i mercati

Milano, 29 maggio 2008 – Si è tenuto oggi presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano il convegno **Gestire la conoscenza: la sfida del XXI secolo**. L'incontro ha chiuso il secondo anno di attività del progetto “PKM (Project Knowledge Management) 360°”: un'iniziativa di studio triennale – voluta da importanti attori come AICA, Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico, Università Cattolica, Fondazione Politecnico di Milano, Università di Milano Bicocca e Bocconi, con il supporto di CSE Crescendo – che si distingue come punto di riferimento per lo **sviluppo e la promozione dell'impatto delle tecnologie cognitive ICT nella gestione della conoscenza**.

Hanno aperto i lavori Luigi Campiglio, Pro Rettore dell'Università Cattolica e Bruno Lamborghini, Presidente AICA. A seguire gli interventi di Roberto Galimberti, di Value Team; Cesare Sacerdoti, di CSE Crescendo; Stefania Bandini dell'Università di Milano Bicocca.

Tre i punti chiave dell'incontro:

- il knowledge management nelle imprese;
- le tecnologie in uso e le prospettive di mercato;
- gli aspetti psicologici e sociali.

Chiara Francalanci, della Fondazione Politecnico di Milano, ha esposto i risultati di una ricerca che ha messo a punto uno strumento di indagine per la **valutazione della maturità tecnologica nelle imprese**, con particolare riferimento al **settore sanitario**. Per ciascuna tecnologia è stato valutato il grado di utilizzo; il tipo di impiego; le categorie di utenti; le modalità di utilizzo; l'eventuale schema di incentivazione. Ne è emerso che le aziende sanitarie, pur consapevoli della rilevanza dei processi di gestione della conoscenza nel loro settore, fanno ancora scarso utilizzo delle tecnologie più avanzate legate al Web 2.0 e ai sistemi esperti. Mentre esistono meccanismi di condivisione della conoscenza “top down”, non esistono processi per la raccolta, condivisione e creazione della conoscenza “bottom up” supportati da adeguati sistemi di incentivazione individuali.

Hanno preso parte al dibattito su “Knowledge management e sanità oggi”: Luca Buccoliero, dell'Università Bocconi (“Temi aperti e scenari del KM in sanità”); Marco Comuzzi, della Fondazione Politecnico di Milano (“La diffusione dell'uso delle tecnologie KM”); Ornella Fouillouze di Sysline (“Gli errori clinici e la gestione della conoscenza: pareri a confronto”); Paolo Montobbio e Simone Fubini di RSO (“Assistenza, didattica, ricerca: le sinergie”).

Sulle **tecnologie in uso e le richieste del mercato**, ha fatto il punto Enrico Guidotti, di AICA, coinvolgendo nella discussione accademici esperti come Stefano Mainetti, del Politecnico di Milano;

importanti vendor, come Carlo Marchini di Google; il testimone di un'applicazione, Enzo Vighi di Vittoria Assicurazioni. Ne è emerso che sono circa 300 i *vendor* di soluzioni di *enterprise search* (alcune di tipo open source) che stanno animando la scena mondiale pur senza esprimere in modo evidente un vero e proprio leader. Anche sul piano del business l'*enterprise search* è destinata a crescere. Gartner Group indica le *revenue worldwide* nel 2008 in 989.7 milioni di dollari, con un aumento rispetto al 2007 del 15 % e prevede per il 2010 ricavi per 1.2 miliardi di dollari.

Carlo Ricci, dell'Università Cattolica di Milano, ha commentando i risultati di una ricerca biennale che ha analizzato l'impatto del KM sui **giovani**, approfondendo i processi di integrazione tra 3 driver particolarmente importanti: la naturalizzazione delle tecnologie di knowledge management; l'*empowerment via-computer* - diffuso e distribuito - e gli effetti di *networking*. La **psicologia**, che molti ritengono un ambito poco influenzato dagli effetti delle tecnologie di gestione della conoscenza, è **stata invece tra le prime discipline ad essere profondamente interessata dall'impatto delle tecnologie informatiche fin dagli anni '40-'50**. La complessità del contesto in analisi è stata affrontata con l'approccio transdisciplinare, sistemico e multipurpose di PKM360°. La proposta di sintesi che emerge dalla ricerca biennale trova nella costruzione della "Community MyWay online: studenti universitari di Milano" un laboratorio dinamico per monitorare e formalizzare i processi che stanno emergendo nel mondo dei giovani e nella vita quotidiana. Una novità di particolare interesse è proprio l'estendersi del tema oltre i "Knowledge Worker" fino ad includere i "Knowledge citizen" e poi le sinergie di questo "doppio empowerment" nei processi in atto verso la "società della conoscenza ad alto tasso di KMT" che costituiscono "la sfida a tutto campo per il XXI secolo".

E' stata questa l'occasione per ricordare l'imminente scadenza della seconda edizione del **Giorgio Sacerdoti Award**, premio che valorizza le imprese che hanno concluso con successo un progetto di innovazione nei processi di gestione della conoscenza. La seconda edizione del concorso prevede due tipi di riconoscimenti. Il primo è focalizzato sul mondo dell'impresa: verranno premiati i tre progetti più innovativi presentati, rispettivamente, da piccole, medie e grandi imprese. Il secondo rappresenta la novità di quest'anno ed è focalizzato sul settore sanità: verranno premiati i progetti presentati da aziende sanitarie, ospedaliere, cliniche private e istituti di ricovero e cura a carattere scientifico. Le domande possono essere inviate in formato elettronico alla segreteria del progetto PKM 360 (premiogiorgiosacerdoti@aicanet.it o comuzzi@elet.polimi.it) entro il 30 giugno 2008. Il bando completo è pubblicato sul sito www.pkm360.it.

A chiudere i lavori Giampio Bracchi, Presidente della Fondazione Politecnico di Milano.

I temi del convegno sono stati presentati online in apposite "stanze" (<http://www.pkm360.it/cms/>) con l'attivazione di relativi forum di discussione.

Per ulteriori informazioni alla sola stampa:

AICA: D.Rovina – L.Borsani; Tel. 02 7645 5039 – comunicazioni@aicanet.it

Fondazione Politecnico di Milano: M. Lancini – E. Verzaro Tel. 02 2399 9156 - verzaro@fondazionepolitecnico.it

MM Comunicazione: G .De Giuli, Tel. 02 6990 1249 - info@mmcomunicazione.com